

Roma, 22/06/2022  
Segreteria Generale  
Protocollo 1331/2022/CT/dd

**INTERVENTO DEL SEGRETARIO NAZIONALE UILTRASPORTI, MARCO VERZARI, ALLA IX  
COMMISSIONE TRASPORTI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

Ringrazio la Presidente ed i componenti la IX Commissione Trasporti per l'occasione che ci viene data per reiterare le ragioni della nostra contrarietà al percorso intrapreso con il cosiddetto Decreto Concorrenza, e più precisamente con l'art. 10 del Decreto stesso.

Occorre ribadire in primo luogo che il trasporto pubblico non di linea è servizio essenziale e di interesse pubblico, ed è solo in questo contesto che vanno attuati gli interventi necessari a sostegno della normativa vigente (legge 21/92).

Su questo presupposto, riaffermiamo la necessità della riapertura del tavolo ministeriale per la conclusione del percorso iniziato con la definizione dei Decreti Attuativi della legge 12/19 e relativi al Registro Elettronico Nazionale ed al Foglio Elettronico di Servizio, nonché del DPCM per la regolamentazione delle piattaforme elettroniche.

In merito al DPCM citato, riteniamo infatti ineludibile un intervento normativo dei Ministeri interessati che regolamenti in modo chiaro, coerente e nel rispetto della suddetta normativa vigente, i comportamenti di tutte quelle piattaforme tecnologiche che insistono nel settore assicurando garanzie e tutele per le lavoratrici ed i lavoratori e per l'utenza.

Tale intervento è oggi ancor più necessario alla luce di possibili evoluzioni negative quali ad esempio il recente accordo tra due soggetti privati che, approfittando della carenza normativa nel suddetto merito, hanno tentato di porre in atto una forma di "autoregolamentazione" del settore magari con l'auspicio di un proprio, esclusivo vantaggio.

Bisogna dunque urgentemente intervenire anche per avere l'effetto di contrastare detti comportamenti poiché questi, rischiano di minare l'intero sistema a danno dei servizi pubblici da assicurare, delle lavoratrici e lavoratori e dell'utenza stessa.

Infatti, da troppi anni oramai attendiamo il riordino del settore per dare modo a tutti gli attori coinvolti, siano essi tassisti o noleggiatori, di lavorare con regole certe in un contesto di garanzie normative definite e per assicurare all'utenza un servizio sempre disponibile qualitativo e sicuro.

È bene evidenziare che, il perdurare di assenza di risposte concrete e l'elusione del citato confronto, prima avviato e poi abbandonato, ed oggi invece necessario ed improcrastinabile, stanno continuando a generare un grave stato di incertezza, sofferenza e tensione tra le lavoratrici e lavoratori del settore

È dunque conseguente a quanto sino ad ora affermato, la nostra richiesta di stralcio dell'Art. 10 del Decreto Concorrenza anche in quanto la disciplina europea (2006/123/CE), che l'Italia ha recepito con il DLgs n. 59/2010, esclude esplicitamente al punto 21 il servizio taxi dalla legge Bolkestein il cui testo recita: "Il servizio di trasporto, compresi i trasporti urbani, i taxi e le ambulanze nonché i servizi portuali, sono esclusi dal campo di applicazione della presente direttiva".